

# La gioia del Vangelo

n° 7 - 21 /12 / 2014

Parrocchia



Certosa

## Domenica dell'Incarnazione

### Lettura della Buona Notizia

secondo Luca (1, 26-38a )

### “Come avverrà questo...”

In quel tempo. <sup>26</sup>L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret,<sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia, il Signore è con te».

<sup>29</sup>A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. <sup>30</sup>L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ed ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

<sup>32</sup>Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

<sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: «Lo Spirito santo scenderà su di te, e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: <sup>37</sup>nulla è impossibile a Dio». <sup>38</sup>Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

## **Per l'ascolto e la preghiera personale e con la famiglia**

Ai margini della Palestina, in un villaggio insignificante, in una casa semplice e sconosciuta, in una famiglia quotidiana si realizza il mistero dell'umanizzazione di Dio: Dio, l'eterno, si fa mortale, il forte si fa debole, il celeste si fa terrestre.

Questo evento inaudito e impossibile per noi umani, è avvenuto perché "tutto è possibile a Dio", ma come raccontarlo? A una giovane donna ebrea, chiamata Maria, Dio guarda con amore, fino a sentirla e proclamarla come "amata", "riempita e trasformata dalla sua grazia, dal suo amore". Dio le fa sentire la sua presenza, la sua vicinanza, le fa sentire che "è con lei", per questo Maria è invitata a rallegrarsi.

Maria era una donna di fede, dunque sempre in attesa dell'azione e della presenza di Dio, e proprio per questo nei confronti del suo Signore non aveva alcuna pretesa né vantava alcun merito. Perciò è sorpresa, timorosa e stupita per questa grazia di Dio che la invade nella quotidianità dei suoi giorni. Eppure Maria sa ascoltare la voce del Signore che le chiede di non temere, di avere fede: il figlio che concepirà dovrà chiamarlo Gesù, Jeshu'a, "il Signore salva", così che egli sia riconosciuto nella sua vera identità di Figlio dell'Altissimo, discendente di David, dunque Messia.

Maria però confessa: "Io non conosco uomo!", riconoscendo cioè l'impossibilità umana di dare alla luce un figlio in quella condizione, dunque la sua incapacità a concepire e a partorire un tale figlio. In lei c'è soltanto un vuoto, dal quale non può avvenire generazione. Ma il Signore Dio nella sua potenza fa cose inaudite e grandi, e le opera in lei: sarà come una nuova creazione! Lo Spirito santo scende su Maria, la sua Presenza che la copre come ombra renderà possibile che la Parola di Dio si faccia carne (cf. Gv 1,14) e che quel vuoto diventi il "sito" in cui Dio raggiunge l'uomo, generando suo Figlio quale "Figlio nato da donna" (Gal 4,4).

Ecco il mistero dell'incarnazione, di fronte al quale si può soltanto adorare, contemplare e ringraziare. Solo Dio poteva darci un uomo come Gesù, e a questo dono ha risposto con un "amen", un sì disponibile, Maria, la donna di Nazaret che Dio ha scelto facendola oggetto della sua grazia, della sua benevolenza, del suo amore totalmente gratuito.

(E. Bianchi)

## **Bilancio provvisorio della proposta lanciata all'inizio dell'Avvento: il Fondo parrocchiale di Solidarietà e la "Banca" parrocchiale del Tempo**

Cara Comunità, cari fedeli della Certosa, è trascorso poco più di un mese, ossia l'Avvento 2014, dalla ripresa della riflessione sull'Esodo e sulla Terra Promessa e dal lancio di due iniziative per provare a entrare nell'esperienza del dono, attraverso la pratica della condivisione di un po' del nostro tempo e di qualcosa delle nostre risorse.

Ad oggi, raccogliendo gli interventi principali sulla proposta, ecco un elenco riassuntivo:

- lancio della proposta al termine del ritiro di Avvento e consegna del fascicolo della predicazione del ritiro, con i passi biblici di riferimento
- 5 fogli domenicali dal 23 novembre ad oggi, volti a spiegare, motivare, illustrare, ricordare...la proposta.
- Tra tutti i fogli, vedi in particolare la lettera alla comunità di domenica 14 dicembre
- le omelie di questo mese hanno sottolineato spesso il tema del servizio e della condivisione...
- le due domeniche comunitarie di novembre e dicembre, scarsamente partecipate, in cui ho ripreso la proposta
- la sessione del Consiglio pastorale del 3 dicembre, dedicata all'impostazione pratica delle iniziative
- la presentazione ai catechisti e agli educatori per coinvolgere i gruppi di cammino dei ragazzi
- il numero "natalizio" di Ascolto e Cammino (3200 copie), distribuito in tutta la parrocchia, con l'aggiunta della scheda per la raccolta delle disponibilità alle due iniziative
- la distribuzione della scheda nuovamente alle Messe domenicali del 13-14 dicembre (circa 500 copie)
- la pubblicazione sul sito parrocchiale della proposta e della scheda di adesione
- la consegna a voce e per iscritto ai genitori e alle famiglie dei ragazzi del catechismo e del gruppo medie sia della proposta che della scheda di adesione
- la presentazione e l'invito riportati nel fascicolo delle preghiere di caseggiato (700 copie)
- Interventi vari nei gruppi di ascolto del mercoledì e venerdì

Ad oggi, giovedì 18 dicembre, sono pervenute 3 (tre) schede di adesione.

Riprendo quanto scrivevo settimana scorsa: una comunità è comunità proprio perché mette in comune persone, vita, doni, risorse, tempo... Senza una condivisione reale e fattiva, possiamo chiamarci ed essere comunità, addirittura una comunità del Signore?

In cammino verso la celebrazione del Natale 2014, cresca per suo dono la condivisione, che ci fa chiesa-comunità del Signore. Ricordatevi di compilare la vostra adesione alle iniziative indicate. Grazie. *don Pino*

# Dicembre 2014

<b>21</b>	<b>D</b>	<b>Domenica dell'Incarnazione</b> Mandato benedizione natalizia Raccolta mensile per le necessità e la carità della parrocchia 16.00 Battesimi
<b>22</b>	<b>L</b>	<b>NOVENA di NATALE</b> 18.00 Eucaristia 21.00 Eucaristia
<b>23</b>	<b>M</b>	<b>NOVENA di NATALE</b> 16.00-18.00 Confessioni Mandato benedizione natalizia
<b>24</b>	<b>M</b>	<b>VIGILIA di NATALE</b> 10.00-12.00 Adorazione eucaristica e confessioni 16.00 – 18.00 Confessioni 18.00 S. Messa vigiliare (in particolare per i ragazzi e le famiglie del catechismo) 22.30 Veglia Natale 24.00 Messa nella notte di Natale
<b>25</b>	<b>G</b>	<b>Natale del Signore</b> Orario Ss. Messe 10.00 -11.30 – 18.00
<b>26</b>	<b>V</b>	<b>S. Stefano</b> Orario Ss. Messe 11.00 – 18.00
<b>27</b>	<b>S</b>	<b>S. Giovanni</b>
<b>28</b>	<b>D</b>	<b>Ss. Innocenti</b> Orario Ss. Messe 11.00 – 18.00

Offerte domenica 14.12.14: € 377,80

15 BUSTE offerta di NATALE: € 265,00

Tra le spese:

MANUTENZIONE CALDAIE : € 1.647,00

TASSE (TARI): quota saldo (circa 50% del totale annuo):

€ 982,00 (parrocchia + oratorio)

Restituzione (parziale) a Parrocchia S. Filippo Neri

di un prestito senza interessi: € 6.000,00.

---

Il Vangelo della prossima domenica sarà: Mt 2, 13b-18